



★★★★
EXCELSIOR
PALACE HOTEL
TAORMINA
DAL 1904



1904 – 2019: LE RADICI DEL PARCO

Scoprire le radici è un viaggio nella storia dell'Excelsior Palace.
Visita Tecnica del 1 Giugno 2019

Scoprire le radici, lentamente e discretamente, è un'opportunità per liberare il tempo da superfetazioni che nascondono valori. Certo le radici dei ficus monumentali non nascondono tesori come quelli di Angkor Wat ma, anzi, quell'imponenza manifesta la consapevolezza nel Parco di oltre 150 specie. Un Parco tra i viali di palme, i paesaggi di Taormina, un terzo paesaggio che rivela orchidee, colori e poi aromi che divengono sapori per gli chef. Storia che diviene mito. Il Parco si apre per esser scoperto.

Con Gianluigi Pirrera (*)

Dal 1904, anno di realizzazione dell'Hotel Excelsior Palace, è trascorso oltre un secolo che nel Parco si manifesta tra le tante piante centenarie che vogliamo far riconoscere e registrare come monumentali: Cipressi, Ficus, Dracene.

Il viaggio comincia proprio sotto le mura che segnano quella data e quella odierna. Mura che oggi sono divenute una naturale parete verticale con bei esemplari della nostra endemica *Lomelosia cretica* (L.) Greuter & Burdet, la Vedovina delle scogliere. Entriamo dallo storico cancelletto in ferro e già, dalla sommità delle scale, girato l'angolo scopriamo l'imponenza dei cipressi monumentali. Scendiamo la scala e ci ritroviamo nella galleria dei gelsomini con i nuovi totem che diverranno anch'essi coperti da rampicanti. Possiamo affacciarsi verso l'orto e l'agrumeto con i nespoli. Una piccola deviazione verso un'area, prima in abbandono, che stiamo lentamente recuperando applicando i criteri del terzo paesaggio. Scendiamo quindi ad un'ampia area con bambù e costeggiandoli risaliamo nel "Viale delle Radici" con radici aeree che attraversiamo, e le tante che abbiamo messo in evidenza, sino al largo dei Pini delle Canarie con un bell'esemplare di alloro, uno di pitosforo, siepi di aromatiche e calle. Immaginandolo in futuro con gli "occhi" di Gilles Clemant, torniamo indietro sino alle lavande ed ai nuovi prati dell'area gelsomino. Attraversiamo la galleria sfiorando gli allori, scendiamo per una sinuosa scala colorata di gerani sino alla base del "Viale delle Palme" che si apre tra il vanto del Parco: i due grandi Ficus e la grande Dracena. Lentamente ci godremo l'angolo delle piante grasse o quello dei ginepri, i papiri, le acquatiche, angoli suggestivi che si aprono verso Taormina, Castelmola, l'Etna o il mare. Arriviamo quindi all'area buffet, arricchito da colori e aromi che divengono sapori per gli chef, e poi, oltre la piscina, ci attardiamo a goderci il panorama sul mare.

Il Parco sembrerebbe finire lì. E, invece, scendiamo per una intrigante scaletta ancora gli originali scalini rivestiti in cotto antico locale. Scopriremo che lì vi è una flora autoctona mediterranea delle pendici di euforbie, camedri, assenzio, qualche ginestra e, se saremo bravi due endemismi di Taormina. Il panorama è più affascinante, soprattutto all'alba, e scorgiamo il teatro greco. Peccato non sia Marzo, altrimenti vedremmo le orchidee che ci aiuteranno a sopportare gli eucalipti estranei. Accontentiamoci lasciando scendere la mente lentamente verso Giardini e verso un turismo naturalistico che un domani potrà condurci anche verso una ricchezza d'acqua sorprendente.

Torniamo alla realtà e risaliamo lentamente in Hotel per un piacevole drink in veranda.



Questo il Parco dell'Excelsior Palace. Con le sue emozioni e le sue suggestioni. Il Parco più grande di Taormina ricco di specie. Storia, cultura e mito. Il Parco si apre per esser scoperto.

(*) esperto di recupero ambientale, autore di libri sul paesaggio e di biotecnica

Info: Gianluigi Pirrera +39 347 2313990

www.biocitysrll.com

